



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2023/00038 DEL 15/06/2023

OGGETTO : NODO VERDE. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DENOMINATO “BARI CENTRALE”. NUOVO HUNB PER LA RICONNESSIONE URBANA E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, NUOVO PARCO URBANO E RINNOVAMENTO DELLE AREE ESTERNE”. RICHIESTA DI PARERE URGENTE, EX. ART. 55.

L'anno duemilaventitre il giorno 15 del mese di giugno, alle ore 09:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	PATRUNO Sig. Carlo	NO

2	AMBRUOSI Virginia	SI	13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
3	BATTISTA Loredana	SI	14	RELLA Sig. Giuseppe	NO
4	BONDANESE Giuseppe	SI	15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
5	COLAPIETRO Sig. Matteo	NO	16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
6	DAMIANI Sig. Nicola	SI	17	SANTERAMO Vito	SI
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI	18	SCANNICCHIO Saverio	SI
8	FIORENTINI Emanuela	NO	19	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
9	LISCO Sig. Giacinto	SI	20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	NO
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI			
11	MONCADA Vincenzo	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 14 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Matteo Colapietro Emanuela Fiorentini Carlo Patruno Giovanni Putignano Giuseppe Rella Giuseppe Traversa

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: NODO VERDE. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DENOMINATO "BARI CENTRALE". NUOVO HUB PER LA RICONNESSIONE URBANA E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, NUOVO PARCO URBANO E RINNOVAMENTO DELLE AREE ESTERNE". RICHIESTA DI PARERE URGENTE, EX. ART. 55.

Il Presidente del Municipio 2, Avv. Giovanni Lucio Smaldone, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione del Municipio 2, riferisce:

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 1193641 del 06.06.2023, la Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio ha trasmesso al Municipio la proposta di deliberazione relativa al parere reso dal Comune di Bari nell'ambito della conferenza di servizi che sarà indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge n. 13/2023 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto;

CONSIDERATO che in merito alla stessa è stato richiesto al Municipio, entro il termine breve di 10 giorni, di esprimere il proprio parere, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 55, comma 4 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

RILEVATO che la proposta è stata sottoposta, per competenza, all'esame della competente Commissione ordinaria del Municipio;

Pertanto, la stessa viene sottoposta all'esame del Consiglio Municipale per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in merito.

Aperto il dibattito, come da resocontazione registrata a parte, interviene il Consigliere Losito, durante la discussione entrano il Consigliere Patruno ed il Consigliere Rella (15/20). Alle ore 09.10 il Direttore informa il Presidente che sono stati presentati tre emendamenti. Chiuso il dibattito il Presidente pone in votazione la proposta di Deliberazione.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA e fatta propria la relazione del Presidente;

VISTA la nota prot. n. 1193641 del 06.06.2023, trasmessa dalla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTA la proposta di delibera agli atti trasmessa dalla Ripartizione;

VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

VISTO il parere favorevole espresso dalla I Commissione ordinaria permanente, come da verbale agli atti;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, sulla proposta di deliberazione di che trattasi, è stato omesso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Municipio, trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente.

DELIBERA

- 1) **DI ESPRIMERE** parere **FAVOREVOLE** riguardo la proposta di deliberazione relativa al parere reso dal Comune di Bari nell'ambito della conferenza di servizi che sarà indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge n. 13/2023 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Bari Centrale". Nuovo hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne;

- 2) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio per i conseguenziali atti di competenza.

OGGETTO: NODO VERDE. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DENOMINATO "BARI CENTRALE". NUOVO HUB PER LA RICONNESSIONE URBANA E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, NUOVO PARCO URBANO E RINNOVAMENTO DELLE AREE ESTERNE". RICHIESTA DI PARERE URGENTE, EX. ART. 55.

SCHEDA VOTANTI

SMALDONE	X
----------	---

ABBATESCIANNI	X
AMBRUOSI	X
BATTISTA	X
BONDANESE	X
COLAPIETRO	=
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
FIorentINI	=
LISCO	X
LOSITO	X
MONCADA	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	=
RELLA	X

RUGGIERO	X
SALEMMI	=
SANTERAMO	X
SCANNICCHIO	X
SCHIRONE	X
TRAVERSA	=

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 15 CONSIGLIERI

OGGETTO: NODO VERDE. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DENOMINATO "BARI CENTRALE". NUOVO HUB PER LA RICONNESSIONE URBANA E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, NUOVO PARCO URBANO E RINNOVAMENTO DELLE AREE ESTERNE". RICHIESTA DI PARERE URGENTE, EX. ART. 55.

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente.

PARERE FAVOREVOLE

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

COMUNE DI BARI

Allegati:

1. Proposta di deliberazione consiliare.

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Al Sig. Direttore del Municipio I
*MURAT, SAN NICOLA, LIBERTÀ,
MADONNELLA, JAPIGIA, TORRE A MARE*

Al Sig. Direttore del Municipio II
*POGGIOFRANCO, PICONE, CARRASSI,
SAN PASQUALE, MUNGIVACCA*

E, p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Assessore alle infrastrutture, opere pubbliche, mobilità sostenibile e accessibilità

Oggetto: **“Nodo Verde”. Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato «Bari centrale: Nuovo hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne». Espressione del Comune di Bari in conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti del decreto-legge n. 13/23 (art. 14).**

Richiesta di parere urgente

Con riferimento all'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, al fine di ottenere il parere di codesti Municipi, competenti per territorio, si trasmette in allegato la proposta di deliberazione consiliare relativa al parere reso dal Comune di Bari nell'ambito della conferenza di servizi che sarà indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge n. 13/2023 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto.

Non si trasmette la documentazione scrittografica di progetto, richiamata nel provvedimento, in quanto di dimensioni eccessive. Tuttavia, si segnala che la stessa è disponibile in libera consultazione sul sito istituzionale del Comune di Bari nella sezione della Ripartizione scrivente “PNRR e PNC” delle “Aree tematiche” alla voce “Nodo Verde”, al link di seguito indicato:

<https://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/nodo-verde-bari-centrale>

La presente richiesta è formulata con carattere di urgenza.

Distinti saluti.

Il Direttore della Ripartizione
Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

OGGETTO: “Nodo Verde”. Progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato «Bari centrale: Nuovo hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne». Espressione del Comune di Bari in conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti del decreto-legge n. 13/23 (art. 14).

Il Sindaco e l'Assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche, Mobilità sostenibile e Accessibilità, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del territorio, riferiscono:

PREMESSO CHE

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Comune di Bari hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, rubricato al n. 1286/segr. del 05.07.2004, avente ad oggetto un programma innovativo in ambito urbano concernente le zone adiacenti alle stazioni ferroviarie delle grandi città e quelle limitrofe alle maggiori aree portuali.

Conseguentemente, con Deliberazione n. 741 del 27.10.2010, la Giunta Comunale ha definito i criteri generali per l'indizione del concorso “Bari-Centrale - Concorso Internazionale di idee per le Aree Ferroviarie”, finalizzato all'elaborazione di un Progetto Urbano delle parti di territorio individuate nella planimetria allegata al bando, sotto la denominazione “Area oggetto del concorso”, nonché propedeutico ad un processo di riorganizzazione delle parti centrali della città di Bari e recupero a funzioni urbane delle stesse.

In data 10.10.2011, la Regione Puglia, il Comune di Bari, la Rete Ferroviaria Italiana Spa, la Sistemi Urbani Spa, la Ferrotramviaria Spa e la Ferrovie Appulo Lucane Srl hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa riguardante l'assetto di lungo periodo del *piano del ferro* del cd. *Nodo di Bari*, successivamente recepito con deliberazione della Giunta Comunale n.869 del 22.12.2011.

In data 16.07.2013, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Comune di Bari hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa (prot. n. 1286 del 05.07.2004), in ordine alla sola destinazione delle somme messe a disposizione dal Ministero nei confronti dell'Ente civico per l'attività di elaborazione del “Progetto Urbano di rigenerazione e sviluppo di porzioni di aree centrali del Comune di Bari”, con particolare riferimento alla riqualificazione delle aree ferroviarie in via di dismissione.

Con determinazione dirigenziale n. 2013/02437 del 23.04.2013 e successiva integrazione (n. 2014/02561), il direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha approvato la graduatoria finale del concorso di idee “Bari-Centrale – Concorso Internazionale di idee per le Aree Ferroviarie”, che promuoveva l'individuazione del futuro assetto urbanistico delle aree a ridosso del nodo ferroviario.

Espletato il concorso, il R.T.P. primo classificato è stato officiato (con D.D. n. 2014/07199 del 28.05.2014) della progettazione preliminare alla realizzazione di un parco urbano (e della sottostante struttura di copertura del fascio dei binari) che va dall'asse di via Quintino Sella all'attuale sottopasso Luigi di Savoia nonché della piastra della Stazione Centrale.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

Con Decreto Interministeriale n. 395 del 16.9.2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo hanno definito le Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*" (PINQuA) che consente agli Enti Locali di accedere a finanziamenti pubblici per un valore fino a 100 milioni di euro.

Con Deliberazione n. 72 del 17.02.2021, la Giunta Comunale ha formalizzato il *masterplan* dell'iniziativa di riorganizzazione del nodo ferroviario di Bari e successivamente, con Deliberazione n. 226 del 13.04.2021, ha approvato il "*Progetto Preliminare di un segmento del parco e della sottostante struttura di copertura del fascio dei binari e della piastra della Stazione Centrale che va dall'asse di via Quintino Sella all'attuale sottopasso Luigi di Savoia*".

Con la medesima Deliberazione n. 226 del 13.4.2021, la Giunta Comunale ha altresì approvato la strategia per la candidatura a finanziamento del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare denominato Progetto Pilota «*Nodo Verde*» - ID PINQuA 545, per il conseguimento di un finanziamento pari a euro 100.000.000.

Conseguentemente, con nota prot. 93749 del 14.04.2021, il Comune di Bari ha quindi formalizzato la propria candidatura.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili del 07.10.2021 n. 383 recante approvazione degli elenchi dei beneficiari e delle proposte, al Comune di Bari è stato assegnato un finanziamento pari ad euro 100.000.000,00 per il progetto denominato "*Nodo Verde*".

Con proprio Decreto n. 17524 del 29.12.2021 il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha definitivamente ammesso a finanziamento, fra le altre, la proposta avanzata dal Comune di Bari ed ha avviato la procedura di stipula della convenzione tra il Soggetto beneficiario PINQuA e l'Amministrazione responsabile; inoltre ha disposto l'erogazione di un acconto pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

Nel medesimo Decreto il Direttore Generale del già citato Ministero ha stabilito le modalità di erogazione del finanziamento disponendo che «[...] *successivamente alla stipula, il Soggetto beneficiario PINQuA trasmette alla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali – Div. 1 all'indirizzo PEC dg.edilizia-div1@pec.mit.gov.it la seguente documentazione: [...]*» ed altresì che «4. *La trasmissione della suddetta documentazione è condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto e dovrà essere trasmessa entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto di cui al comma 1. La mancata trasmissione della documentazione comporta quanto previsto all'art. 9 comma 4 del presente decreto*».

Parallelamente, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane risulta impegnato nella realizzazione, sulle stesse aree interessate dal programma PINQuA, di una serie di interventi finalizzati a riqualificare la stazione ferroviaria di Bari Centrale e le aree in cui è inserita, per conseguire il pieno sviluppo della stazione quale nodo trasportistico del sistema di mobilità sul territorio e polo di attrazione dei servizi, connessi e non, al viaggio.

Più precisamente, RFI intende realizzare, nello stesso intervallo di tempo correlato alla realizzazione del segmento del parco e della sottostante struttura di copertura del fascio dei binari, ulteriori opere corrispondenti a:

1. realizzazione del nuovo Fabbricato Viaggiatori con struttura a ponte sui binari;

2. riqualificazione architettonica e funzionale del Fabbricato Viaggiatori esistente e di banchine, pensiline, sottopassi e dei relative strutture di accesso;
3. riqualificazione architettonica e funzionale della Piazza antistante la stazione centrale nel Murattiano e più in generale degli spazi esterni in asset, in coerenza con gli interventi sul fabbricato viaggiatori esistente e sul nuovo Fabbricato Viaggiatori ponte, nonché con gli interventi di riqualificazione urbana previsti dal Comune.

La convergenza di un significativo numero di opere infrastrutturali caratterizzate da rilevante valore economico su uno stesso ambito urbano e la contrazione dei tempi necessari per la loro attuazione impongono la contestuale esecuzione delle iniziative comunali e Ferroviarie e ne escludono, per ovvie ragioni di compatibilità e di sicurezza, l'esecuzione disgiunta e differita.

Nello specifico, alla data del 31.3.2026, gli interventi ammessi a finanziamento dal decreto di assegnazione delle risorse PINQuA dovranno essere collaudati e rendicontati, pena la perdita del contributo assegnato, così da rendere necessario l'avvio con immediatezza delle opere destinatarie delle risorse nazionali e comunitarie.

D'altro canto, l'esigenza di eseguire le opere in progetto in condizioni di contemporaneo esercizio della linea ferroviaria rende preferibili soluzioni di ottimizzazione delle condizioni di intervento (esercizio della linea ferroviaria/esecuzione delle opere pubbliche); il che spinge necessariamente nel concentrare le attività di esecuzione in un unico operatore, corrispondente al Gruppo RFI Spa che, più di chiunque altro, può ottimizzare i tempi per esecuzione delle opere e allo stesso tempo razionalizzare i trasporti ferroviari.

Sotto altro concorrente profilo, l'eventuale progettazione ed esecuzione del parco da parte del Gruppo RFI Spa permetterebbe di identificare, con la maggiore precisione conseguibile, le caratteristiche che l'opera deve assumere ai fini della piena compatibilità con la linea ferroviaria, avuto riguardo della necessità di coinvolgere fin da subito nel processo di verifica delle progettazioni in corso anche gli operatori delle ferrovie concesse.

In ogni caso, gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica già formalizzati con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 226/2021 e posti alla base della procedura concorsuale di acquisizione del finanziamento sono stati sottoposti ad una complessa attività di aggiornamento, anche in ragione degli approfondimenti istruttori nel frattempo intervenuti proprio in relazione al rapporto tra infrastruttura e gestione della linea ferroviaria.

Infatti, con nota prot. 110965 del 30.04.2021 il Comune di Bari ha richiesto alla Soprintendenza ed alle differenti articolazioni del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane il parere di competenza sulla proposta progettuale ratificata dalla Giunta Comunale con il citato atto n. 226 del 13.04.2021.

Con nota prot. 326443 del 09.12.2021, il Gruppo ferroviario ha riscontrato la richiesta dell'Ente trasmettendo uno studio trasportistico, il quale evidenzia criticità ed opportunità della configurazione attuale e di progetto per il nodo di Bari e definisce i requisiti per lo sviluppo della progettazione. Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha altresì evidenziato la necessità che il proprio parere fosse «[...] *integrato dai pareri istruttori delle ferrovie concesse coinvolte nel progetto preliminare analizzato [...]*».

Le condizioni sopra precisate - correlate alla complessità tecnica dell'intervento, caratterizzato da rilevanza degli investimenti ed esigenza di procedere nei termini serrati imposti dall'Ente finanziatore nonché dalla necessità di coordinare iniziative riferibili a soggetti diversi che devono intervenire

contestualmente sulle stesse aree e, peraltro, in corrispondenza di un sistema ferroviario in esercizio - hanno reso necessario l'individuazione di un unico referente, per l'attuazione del programma.

Il Comune di Bari, «Soggetto beneficiario PINQuA» per la realizzazione dell'intervento ID 545, ha pertanto convenuto con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (e delle sue specifiche articolazioni societarie) le modalità operative per portare a termine utilmente l'iniziativa, affidandogli la qualifica di «Soggetto attuatore PINQuA», in quanto avente le caratteristiche previste dall'art. 9 del DL 77/2021, convertito nella legge 108/2021.

Con nota prot. 49890 del 15.02.2022 (in esecuzione del Decreto n. 17524 del 29.12.2021), il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali – Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali) ha trasmesso al Comune di Bari lo Schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla proposta ID – 545, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 120 del 01.03.2022 e successivamente sottoscritto e trasmesso dal Comune di Bari con nota prot. 68330 del 01.03.2022.

Sempre in data 01.03.2022, con propria deliberazione n. 119, la Giunta comunale ha approvato il nuovo Atto di intesa, da stipularsi tra Regione Puglia, Comune di Bari, FS Sistemi Urbani s.r.l., Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. e Grandi Stazioni Rail s.p.a., necessario per coordinare le attività dei soggetti coinvolti nel processo di trasformazione dell'Hub ferroviario BariCentrale. Tale atto è stato successivamente sottoscritto dalle parti ed inoltrato al Ministero competente con nota prot. n. 98332 del 28.03.2022.

Successivamente, con Deliberazione della Giunta comunale n. 508 del 08.07.2022, è stato approvato lo schema di Atto d'obbligo tra Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e il Comune di Bari per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto *“Bari Centrale: Nuovo Hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne”*.

Con nota prot. n. 238670 del 28.07.2022 Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha restituito l'Atto d'obbligo sottoscritto mediante apposizione di firma digitale.

L'importo delle attività regolamentate dall'Atto d'obbligo ammonta ad euro 96.600.000,00 (novantaseimilioneisecentomila/00 euro) e la data per il completamento definitivo delle opere è fissata al 31.03.2026.

In conseguenza della intervenuta formalizzazione di una nuova intesa tra gli Enti interessati dall'iniziativa, superata la fase sub 3 di cui alla precedente delibera n. 226 del 13.04.2021, le parti hanno dato impulso alle azioni necessarie al prosieguo dell'iniziativa.

Con nota prot. RFI-AD.DST.II\A0011\P\2022\0000874 il Gruppo RFI – Direzione Stazioni e Investimenti, recependo le indicazioni pervenute sulla soluzione originaria al fine di renderla compatibile con le attività ferroviarie e con i programmi di sviluppo dell'impianto di Bari Centrale, ha trasmesso l'aggiornamento della progettazione di fattibilità tecnico economica, chiedendo alle Amministrazioni a vario titolo coinvolte ed alle Ferrovie concesse di esprimere le proprie valutazioni.

Sull'aggiornamento progettuale (giusta nota prot. 254659 del 11.08.2022 dell'Assessore LL.PP. del Comune di Bari) sono stati acquisiti i contributi delle ferrovie concesse e delle articolazioni interne al Comune di Bari (nota prot. 281189 del 09.09.2022 di Ferrotramviaria S.p.A.; nota prot. 283626 del

13.09.2022 di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.R.L.; nota prot. 309906 del 03.10.2022 di Ferrovie Appulo Lucane; nota prot. 269708 del 31.08.2022 della Ripartizione Urbanistica; nota prot. 290981 del 19.09.2022 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche).

In relazione alle somme per espropri, la Direzione Stazioni e Investimenti del Gruppo RFI con nota prot. 295761 del 22.09.2022 ha precisato che «[...] essendo tali opere del tutto a servizio del sistema di connessioni urbano, non risulta [...] possibile attribuirle al finanziamento infrastrutturale PNRR, Investimento 1.8 della missione M3.C1, destinatario di opere strettamente legate allo sviluppo, alla riqualificazione, all'accessibilità e all'efficientamento energetico della stazione, e si rende pertanto necessario ricomprendere le stesse nel finanziamento PINQUA [...]».

Per tale ragione, con nota prot. 303053 del 27.09.2022, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha comunicato al Ministero competente (Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali - Div 5 Qualità dell'abitare e rigenerazione urbana, in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura del PNRR) che gli aggiornamenti progettuali, resi di concerto con RFI e con le altre Ferrovie concesse, hanno comportato la necessità di espropriare alcune aree, prossime alla linea ferroviaria da rendere a servizio del sistema di connessione degli spazi a verde comunali, cui occorre far fronte con il finanziamento «ID PINQUA 545» fermo restando il valore complessivo del contributo concesso.

L'aggiornamento progettuale e la conseguente rimodulazione del Quadro Economico sono stati quindi sottoposti alla valutazione dell'Alta Commissione ministeriale che, in data 28.09.2022, si è espressa favorevolmente, giusta comunicazione al Comune di Bari assunta al protocollo dell'Ente n. 314122 del 06.10.2022.

Con Deliberazione n. 787 del 28.10.2022 la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica del *Nodo verde*, dando mandato alla Ripartizione Urbanistica perché desse corso agli incumbenti consequenziali ed in particolare alla definizione, di intesa con il Soggetto Attuatore, di tutte le attività necessarie al perfezionamento dei successivi avanzamenti progettuali, finanziari ed esecutivi, nei termini indicati dalla Convenzione tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Comune di Bari, approvata con Decreto Direttoriale MIMS n. 4982 del 31.03.2022.

In data 17.5.2023, con nota prot. n. RFI-AD.DST.II\A0011\P\2023\0001489, la Società RFI ha trasmesso il «*Progetto Fattibilità Tecnica Economica di "Stazione Bari Centrale: Nuovo Hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne.*» notiziando il Comune di Bari in merito alla trasmissione della documentazione progettuale al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la richiesta di parere ai sensi dell'art. 48 c. 7 del DL n. 77/21 convertito con modificazioni dalla L. n. 108/21 e ss.mm.ii.

Lo stato di avanzamento progettuale rende pertanto necessario che il Comune di Bari dia corso ai propri incumbenti istruttori, ivi inclusi quelli finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in attesa dell'indizione della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione dell'opera.

PRESO ATTO CHE

L'iniziativa di cui trattasi rientra tra quelle sottoposte al regime acceleratorio introdotto in materia di realizzazione delle opere pubbliche con l'art. 13 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, con l'art. 48 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e con l'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

In particolare, l'art. 14 co.1 , lett. d) d.l. 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato «*Ulteriori misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi*», ha modificato ed integrato l'art. 48 d.l. 31 maggio 2021, n. 77, rubricato «*Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC*», conv. in l. 29 luglio 2021, n. 108, sostituendo l'originario comma 5 ed aggiungendovi i commi da 5-bis a 5-quinquies. Per gli aspetti rilevanti in questa sede, l'articolato normativo statuisce testualmente: «[...] 5. *Per le finalità di cui al comma 1, in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, a condizione che detto progetto sia redatto secondo le modalità e le indicazioni di cui al comma 7, quarto periodo. In tali casi, la conferenza di servizi di cui all'articolo 27, comma 3, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 è svolta dalla stazione appaltante in forma semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e la determinazione conclusiva della stessa approva il progetto, determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e tiene luogo di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La convocazione della conferenza di servizi di cui al secondo periodo è effettuata senza il previo espletamento della procedura di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383.*

5-bis. Ai fini di cui al comma 5, il progetto di fattibilità tecnica ed economica è trasmesso a cura della stazione appaltante all'autorità competente ai fini dell'espressione della valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 22, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, contestualmente alla richiesta di convocazione della conferenza di servizi. [...]

5-ter [...]

5-quater. Gli esiti della valutazione di impatto ambientale sono trasmessi e comunicati dall'autorità competente alle altre amministrazioni che partecipano alla conferenza di servizi di cui al comma 5 e la determinazione conclusiva della conferenza comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale. [...] La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001, e le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera. Le disposizioni del presente comma si applicano anche ai procedimenti di localizzazione delle opere in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, non sia stata ancora indetta la conferenza di servizi di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 383 del 1994».

DATO ATTO CHE

Il progetto si compone principalmente dei seguenti interventi:

Nuovo hub per la riconnessione urbana (J31B21003960001 – Beneficiario RFI)

- Realizzazione del Nuovo Fabbricato Viaggiatori con struttura a ponte sopra il fascio binari, per garantire tanto le esigenze di potenziamento degli spazi, dei percorsi e dei servizi di stazione. Il nuovo fabbricato a due piani con copertura tecnologica prevede due punti di risalita lato Piazza Aldo Moro e lato Via Capruzzi e per i binari con collegamenti verticali alle banchine. Al primo piano sono presenti spazi di circolazione e servizi secondari all'utenza di stazione (atrio, biglietterie *self-service*, locali commerciali e i collegamenti verticali verso le banchine). Al secondo piano è presente uno spazio polifunzionale a servizio della collettività (Università di Bari e/o Politecnico di Bari) ed un locale tecnologico a servizio dell'intero fabbricato. La parete verso il fascio binari ad ovest è fortemente caratterizzata tecnologicamente attraverso un *led-wall*. La connessione tra la piastra verde e il fabbricato è garantita attraverso una cavea per servizi a fruizione pubblica.
- Riqualificazione del Fabbricato ex Uffici Sezione Trazione per costituire ingresso al Nuovo Fabbricato Viaggiatori e per potenziare l'accessibilità alle banchine da Piazza Aldo Moro. Il fabbricato, attualmente interamente adibito a spazio commerciale muta di destinazione per costituire in parte il varco di ingresso al nuovo sistema di stazione e in parte un locale commerciale. La *hall* di ingresso si caratterizza come spazio a doppia altezza mentre la superficie commerciale si estende anche ai piani superiori del fabbricato, attualmente non utilizzati.
- Miglioramento dell'accessibilità ferroviaria per garantire a tutti i potenziali utenti un più rapido e sicuro accesso al sistema ferroviario ottenuto attraverso un insieme coordinato di iniziative. Queste comprendono la messa in efficienza del sistema intermodale collocata nell'area adiacente il nuovo accesso da Piazza Aldo Moro; il potenziamento dei collegamenti verticali e orizzontali tra il nuovo fabbricato viaggiatori e le banchine; una nuova illuminazione in banchina e nelle aree di circolazione a quota marciapiedi; la separazione dei flussi dell'utenza ferroviaria da quella cittadina dedicando a quest'ultima un percorso urbano adiacente al nuovo fabbricato viaggiatori. Così procedendo l'infrastruttura consente di separare i flussi di utenze dedicando esclusivamente ai viaggiatori l'uso dei sottopassi esistenti che raggiungono un livello sufficientemente adeguato di servizio.

Nuovo parco urbano (J91G21000010001 – Beneficiario Comune di Bari)

- Realizzazione di uno Spazio Soprelevato Verde per la riconnessione urbana delle due parti di Città. Questo spazio, sovrapassando la linea ferroviaria nel tratto che fa perno sulla stazione di Bari Centrale, consente una immediata riconnessione dei quartieri oggi separati dal fascio dei binari, aumentandone la permeabilità attraverso la costituzione di nuovi spazi pubblici a verde, nuovi servizi fruibili dalla comunità e nuovi percorsi rivolti alla mobilità pedonale e ciclabile. Grandi aperture ad asola consentono l'illuminazione e l'areazione naturale del fascio binari sottostante.
- Realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili per la riconnessione con la città ed il sistema del verde esistente. I percorsi partono da Piazza A. Moro/via Caduti di via Fani, dal Parco Rossani e dall'angolo di Via G. Capruzzi con Viale Unità d'Italia mettendo a sistema il nuovo spazio pubblico con la città.
- Realizzazione di un fabbricato e di sistemi di risalita al posto dell'attuale fabbricato Ferrotel, oramai in disuso, che compendia spazi commerciali lungo via Caduti di via Fani e ad angolo con corso Cavour, una velostazione, locali tecnici a servizio dell'intera infrastruttura di stazione e una piazza in

quota. La soprastante rampa carrabile e ciclabile/pedonale consente l'accesso alla piastra giardino dei mezzi di soccorso e di manutenzione. Il gruppo degli ascensori è inserito in un volume unico caratterizzato da una tecnologia *led-wall* per garantire spazi per la comunicazione interattiva.

- Realizzazione di sistemi di risalita e di un fabbricato a servizio della collettività al posto degli attuali fabbricati esistenti (la maggior parte in disuso) tra Via G. Capruzzi e angolo Viale Unità d'Italia, in area di proprietà RFI e del Comune di Bari. Anche in questa area è prevista una rampa carrabile e ciclo/pedonale che consente l'accesso anche ai mezzi di soccorso e di emergenza. A fianco del gruppo ascensori (ricoperti da una struttura con tecnologia *led wall*) sono ricollocate le funzioni pubbliche attualmente esistenti.

- Riqualificazione delle aree esterne di Piazza Aldo Moro con previsione di pedonalizzazione di una parte di piazza (quella a sud) previa razionalizzazione dei flussi intermodali. In particolare il TPL sarà trasferito nell'area del nuovo terminal Bus, come previsto dal PUMS. L'area nord di piazza Aldo Moro vede confermata la prevalente destinazione a verde pubblico. Gli attuali servizi presenti sulla piazza sono ricollocati in funzioni delle nuove esigenze di progetto: una parte (fiorai/bar/edicola) vengono ricollocati nell'area a Nord della piazza; un'altra parte (biglietteria, punto info, polizia municipale e servizi *sharing*) trovano posto nella parte a sud della piazza più vicina al nuovo accesso agli spazio verde sopraelevato, da via Caduti di via Fani. Il progetto prevede anche l'inserimento delle fermate del BRT programmato in ambito urbano.

- Riqualificazione di Via Capruzzi attraverso l'ampliamento delle superfici pedonali, la razionalizzazione di spazi e percorsi pubblici, l'incremento delle dotazioni pubbliche in termini di verde urbano, di infrastrutture intermodali e di potenziamento di percorsi ciclopedonali.

Il progetto si caratterizza per una spesa complessiva pari ad €170.563.000,00, in incremento rispetto all'originaria previsione perché integrata con le ulteriori opere necessarie per adeguare l'infrastruttura alle esigenze delle ferrovie, cui si fa fronte per € 96.600.000 con somme a valere sul "*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*" PINQuA (finanziamento concesso in favore del Comune di Bari) e per la restante parte con finanziamenti in capo al Gruppo Ferrovie dello Stato, secondo una suddivisione per macro-categorie della spesa, come la tabella che segue:

Risorse	Descrizione Opere	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Costo
PNRR M3.C1_I1.8	1. Realizzazione del nuovo Fabbricato Viaggiatori a ponte sui binari; 2. Riqualificazione architettonica e funzionale del fabbricato ex uffici di trazione, e delle banchine, pensiline, sottopassi e dei relativi ambiti di accesso; 3. Riqualificazione architettonica e funzionale delle aree esterne pedonali intercluse tra nuovo fabbricato ponte e fabbricato ex uffici di trazione.	RFI	RFI	73,793 mln €
PINQuA M5.C2_I2.3	Realizzazione di un nuovo parco urbano e del sistema di connessioni parco/sistema verde urbano a piastra-ponte sopra il fascio binari con la creazione di nuovi spazi verdi, percorsi e	Comune di Bari	RFI	96,600 mln €

Risorse	Descrizione Opere	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Costo
	servizi per la collettività.			
Sommano				170,563 mln €

Il ripensamento del *piano del ferro* con la conseguente riqualificazione del sedime ferroviario diventa l'occasione per restituire alla parte di città più interna il rapporto con quella costiera e con la rete ecologica, promuovendo una nuova offerta di servizi pubblici e valorizzando il patrimonio storico, culturale ed ambientale cittadino, messo in stretta connessione attraverso l'articolato sistema di percorsi ciclabili e pedonali integrati nel progetto.

L'iniziativa consente, inoltre, la realizzazione di un complesso sistema di scambio intermodale, che offre nuove condizioni di accessibilità su ferro e gomma alla parte centrale della città, favorendo la permeabilità al fascio ferroviario con interventi che, seppur concentrati sulle porzioni di territorio immediatamente adiacenti alla linea ferroviaria, hanno ripercussioni a scala urbana. A livello del piano del ferro, quindi, l'intervento, organico su una parte così rilevante del nodo ferroviario, consente la razionalizzazione dei percorsi ferroviari e l'ottimizzazione degli scambi intermodali tra ferro e gomma, secondo un programma di riorganizzazione del nodo ferroviario coordinato anche con l'Amministrazione regionale.

Il progetto proposto è coerente con le previsioni di riqualificazione del Documento Programmatico Generale del PUG - DPP (approvato con DCC n. 75 del 13.10.2011, non avente valore prescrittivo) e del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana - DPRU (approvato con DCC n. 49 del 28.6.2011, non avente valore prescrittivo) ed è allo stesso tempo compatibile con le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente.

In merito agli aspetti ambientali di cui al comma *5-quater* dell' art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 nella relazione generale allegata al PFTE, il Soggetto Attuatore ha precisato, con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 6 c. 9 D. lgs. 152/2006 e s.m.i., testualmente «[...] la procedura (ID 8715) è stata avviata in data 26/07/2022 (rif. prot. MiTE 93177). In data 21/11/2022 il MiTE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha comunicato con nota prot. 0144920. 21-11-2022 l'esito della valutazione: "sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza si ritiene che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta"».

CONSIDERATO CHE

La conclusione, da parte del soggetto attuatore, degli incombeni tecnici finalizzati all'approntamento del PFTE (concretizzatasi con l'inoltro della proposta a Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) rende imminente, anche per via delle necessità di rispettare gli stringati termini di esecuzione delle opere individuati dal PNC e dal PNRR, l'avvio della fase approvativa in seno alla Conferenza di Servizi decisoria da promuoversi a cura del Soggetto Attuatore.

La Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto ex art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 segue il procedimento dell'art. 14 bis L. 241/90.

La conclusione favorevole della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto ex art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 comporta la variante urbanistica per le aree interessate e l'assoggettamento dell'area interessata a vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001.

Nella citata Conferenza decisoria l'Amministrazione Comunale è dunque chiamata a portare a sintesi valutazioni aventi riflessi sull'assetto urbanistico e infrastrutturale della città e del territorio. Questo comporta l'interessamento diretto del Consiglio Comunale, che deve esprimersi in via preventiva sulla proposta ai fini della partecipazione comunale alla Conferenza, individuando il delegato ad intervenire alla medesima Conferenza di Servizi ed a riportare le determinazioni consiliari esprimendo definitivamente, e in modo univoco e vincolante, la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza, in analogia con quanto previsto dalla disciplina ordinariamente seguita nel caso di localizzazione di opere pubbliche da parte delle Amministrazioni dello Stato.

In data xx.xx.2023, il Municipio 1 ha espresso il seguente parere "parere xxxxxxxxxxxx", giusta deliberazione Municipale n. 2023/xxxx/xxxxxxxx comunicata al prot. n. xxxxxx del xx.xx.2023.

In data xx.xx.2023, il Municipio 2 ha espresso il seguente parere "parere xxxxxxxxxxxx", giusta deliberazione Municipale n. 2023/xxxx/xxxxxxxx comunicata al prot. n. xxxxxx del xx.xx.2023.

RITENUTO CHE il Consiglio comunale, ai fini della partecipazione del Comune di Bari alla Conferenza di Servizi di prossima indizione, si debba esprimere circa:

- l'assetto complessivo del Nodo ferroviario in corrispondenza della Stazione Centrale;
- la propria volontà in ordine all'iniziativa, ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (che ha integrato l'art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sostituendo l'originario comma 5 ed aggiungendovi i commi da 5-bis a 5-quinquies);
- la connessa variante urbanistica, cui corrisponde l'assoggettamento dell'area interessata a vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001.

RITENUTO, altresì, di dover rinviare alla Conferenza di Servizi le decisioni in ordine alle questioni riferibili agli aspetti di merito progettuale ed al dettaglio edilizio, nonché quelli inerenti le eventuali prescrizioni determinate dall'istruttoria in corso di svolgimento in seno al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ex art. 48 co. 7 del DL n. 77/21 e ss.mm.ii ed in coerenza con le previsioni normative di cui ai commi dal 5 al 5-quater del medesimo articolo di legge.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

Il Consiglio Comunale, udita la relazione del Sindaco e dell'Assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche, Mobilità sostenibile e Accessibilità,

VISTO il PFTE rappresentativo dell'iniziativa, allegato alla nota della Società RFI S.p.a. e trasmesso al Comune di Bari in data 17.5.2023 con protocollo n. RFI-AD.DST.I\A0011\P\2023\0001489, pubblicato e consultabile con libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione "Aree Tematiche – Edilizia e Territorio – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata – PNRR e PNC".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*» e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*»;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «*Norme in materia ambientale*»;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 «*Codice dei contratti pubblici*»;
- l'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31 maggio 1980, n. 56 recante «*Tutela ed uso del territorio*» e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 luglio 2001, n. 20 recante «*Norme generali di governo e uso del territorio*» e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 luglio 2008, n. 21 recante «*Norme per la rigenerazione urbana*» e ss.mm.ii..

VISTI inoltre:

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7 ottobre 2021, n. 383, relativo al finanziamento del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare (PINQuA) con il quale è approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n.17524 del 29 dicembre 2021 con cui sono state definitivamente ammesse a finanziamento le Proposte pilota, tra cui quella avanzata dal Comune di Bari ;
- il decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n.4982 del 31 marzo 2022 di approvazione della Convenzione contenente le norme e le condizioni che regolano i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Soggetto beneficiario PINQuA Comune di Bari inerente la proposta ID 545;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 1 marzo 2022 di approvazione del nuovo Atto di intesa, da stipularsi tra Regione Puglia, Comune di Bari, FS Sistemi Urbani s.r.l., Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. e Grandi Stazioni Rail s.p.a. indirizzi operativi;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 787 del 28.10.2022 di approvazione dell'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica del "Nodo verde";

VISTA la nota in data 17.5.2023 con protocollo n. RFI-AD.DST.IIA0011\P\2023\0001489 di trasmissione del PFTE del Nodo Verde di Bari, resa da parte di Ferrovie S.p.a., di avvio della fase propedeutica alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria sull'opera pubblica ex art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (di modifica dei commi da 5 a 5-quinquies dell'art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77);

VISTO il parere espresso dal Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del territorio, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U.E.L., in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi, come da scheda allegata;

OMESSO il parere del Direttore della Ripartizione Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U.E.L., in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli già assunti con precedenti atti del Comune di Bari;

VERIFICATA, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art.6 bis della L.n.241/1990, come aggiunto dalla L.n.190/2012.

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., che forma parte integrante della presente.

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, in base a quanto previsto:

- dall'art.42 del D.Lgs. 267/2000;
- dall'art. 5 dello Statuto del Comune di Bari approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 226 del 21.12.2000 e ss.mm.ii.

D E L I B E R A

1. DI ESPRIMERE, per le motivazioni in narrativa, parere favorevole da rendere in sede di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i. in ordine all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica «*Bari Centrale: Nuovo Hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne*» in Bari finalizzato a dotare la Città di un parco pubblico sovrastante il fascio dei binari nonché di una nuova Stazione Centrale nella zona del piano del ferro che va dall'asse di via Quintino Sella all'attuale sottopasso Luigi di Savoia e alla connessa variante urbanistica;

2. DI APPROVARE ai soli fini urbanistici l'aggiornamento della Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica reso a cura del Soggetto Attuatore Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, giusta Accordo di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 119/2021 e Atto d'obbligo prot. n. 238670 del 28.07.2022, denominato «*Bari Centrale: Nuovo Hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne*», CUP J91G21000010001, composto dagli elaborati scritto-grafici richiamati nelle premesse;

3. DI PRENDERE ATTO che l'intervento si caratterizza per una spesa complessiva pari ad €170.563.000,00, cui si fa fronte per €96.600.000 con somme a valere sul “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare*”- PINQuA (finanziamento concesso in favore del Comune di Bari) e per €73.793.000,00 con finanziamenti in capo al Gruppo Ferrovie dello Stato, secondo la suddivisione per macro-categorie della spesa indicata nelle premesse;

4. DI DARE ATTO che, a norma dell'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (di modifica dei commi da 5 a 5-*quinqüies* dell'art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77), «*[...] la determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001, e le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001*»;

5. DI DARE ATTO che, a norma dell'art. 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 il Comune di Bari assume, per l'opera di cui trattasi, la funzione di «*Autorità Espropriante*» e la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. assume la funzione di «*Promotore dell'Espropriazione*»;

6. DI DARE ATTO, inoltre che le valutazioni rese nel presente provvedimento fanno salve quelle ulteriori, da rendere nella autonoma fase istruttoria della Conferenza di Servizi, anche in relazione alle modifiche - di maggior dettaglio - che potranno essere apportate al progetto conseguentemente alle indicazioni rese dai soggetti convocati in sede di conferenza di servizi ex artt. 14 e segg. L. 241/1990 nonché le eventuali prescrizioni determinate dall'istruttoria in corso di svolgimento in seno al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ex art. 48 c. 7 del DL n. 77/21 e ss.mm.ii;

7. DI SIGNIFICARE che la documentazione scritto-grafica, ancorché non materialmente allegata, è pubblicata e disponibile con libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione "Aree Tematiche – Edilizia e Territorio – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - PNRR e PNC";

8. DI DARE ATTO, infine, che ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 non trovano applicazione nel caso di specie le disposizioni di cui al Titolo II – Titoli abilitativi del DPR 6 giugno 2001 n.380 «*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia*»;

9. DI DARE MANDATO al Settore Ufficio di Piano e Urban Center della Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del territorio di procedere, in esito alle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, alla integrazione/modifica del "*Riporto Informatizzato del PRG su aerofotogrammetrico*", approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 17.01.2013 e s.m.i., ai sensi dell'art.12 della L.R. n.20/2001 e s.m.i., senza necessità di ulteriori provvedimenti;

10. DI PUBBLICARE ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

11. DI AUTORIZZARE il Sindaco o suo delegato a riportare nella sede della Conferenza di Servizi ex art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il presente provvedimento quale valutazione politica del Comune di Bari;

12. DI DICHIARARE infine la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., anche in considerazione della tempistica prevista nella Conferenza di Servizi indetta a norma dell'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e s.m.i..

Municipio 2 Picone, Poggiofranco, Carrassi, San Pasquale e Mungivacca
seduta consiliare 15 Giugno 2023

Primo punto all'ordine del giorno, proposta di deliberazione sul nodo verde, progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato Bari Centrale, nuovo hub per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile, nuovo parco urbano e rinnovamento delle aree esterne. La ripartizione urbanistica, che adesso si chiama governo e sviluppo strategico del territorio, ci ha chiesto di esprimere il parere obbligatorio ma non vincolante ai sensi dell'articolo 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo nel termine abbreviato di 10 giorni. La proposta è stata sottoposta per competenza all'esame della competente Commissione ordinaria del Municipio. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Losito, prego. Direttore diamo atto dell'ingresso del Vicepresidente Rella.

Consigliere Losito

Grazie Presidente. Un saluto ai Consiglieri e anche all'ufficio. Allora, semplicemente, quasi semplicemente, questo è il famoso progetto, il famoso nodo verde che praticamente collegherà una parte della città scavallando la fascia dei binari che è quella naturalmente della stazione centrale. Praticamente è un intervento che vede parte dell'estramurale Capruzzi scavallare proprio nel vero senso della parola con una sopraelevazione fino arrivando a piazza Moro. Piazza Moro in sintesi diventa praticamente pedonabile, completamente pedonabile, accessibile eventualmente con mezzi, con biciclette o con quant'altro, non più dalle auto. L'estramurale Capruzzi vedrà una trasformazione. Praticamente per chi ha visivamente ora l'ingresso nel sottopasso dall'estramurale Capruzzi con le scale mobili, quelle che sono lì presenti, bene, anche quella parte verrà completamente chiusa perché quelle scale saranno utilizzate solo ed esclusivamente dai viaggiatori mentre per i cittadini, per chi naturalmente dovrà andare dall'altra parte della città, ci sono delle altre scale mobili esterne o delle scalinate, insomma, un passaggio abbastanza fruibile alzando, camminando praticamente quasi a un piano dal livello stradale per poter naturalmente scavallare i binari ed effettivamente raggiungere la città di Bari. È un nodo che serve più che altro anche per collegare, ma di conseguenza riesce anche

a migliorare quella che fino a oggi sembrava invece una barriera come quella della stazione centrale. Poi sapete che c'è anche l'area poi degli autobus che sarà fatta in prossimità di viale Salandra con il sottopasso di via Quintino Sella, dove là verranno abbattute altra parte delle ferrovie e verrà realizzata l'area di sosta degli autobus che attualmente sono fermi su piazza Aldo Moro. L'intervento è di 170 milioni di euro, di cui oltre 90 milioni di euro è un finanziamento che il Comune di Bari è riuscito a prendere, a prelevare tramite un programma urbano di rigenerazione, per cui ci sono questi soldi, gli altri li mette le Ferrovie dello Stato. L'attuatore è naturalmente Ferrovie dello Stato, chi ne beneficia diciamo un po' sia il Comune che naturalmente tutta la città di Bari per avere questo aspetto. Naturalmente ci sarà un maggiore verde in quella zona, attività anche commerciali. Diciamo che abbiamo una facciata diversa di quello che fino ad oggi era la città da quel punto di vista che naturalmente ci dà un aspetto diverso. Ferrhotel, per chi ha presente Ferrhotel in via Caduti di via Fani, viene completamente smantellato e lì viene fatta la nuova zona dei viaggiatori, praticamente del transito dei viaggiatori, per cui Ferrhotel non c'è più, rimane perché credo che sia salvaguardato dai beni architettonici il vecchio ponte che collega viale Unità d'Italia, il pedonale rimane, però attorno e insieme, nell'insieme, viene naturalmente realizzato. Noi effettivamente in Commissione quando ne abbiamo discusso dice forse noi abbiamo poco visivamente. Il poco dipende da come poi lo vediamo noi. È naturale che arrivare

su via Giulio Petrone, tenendo conto che hai la Rossani a destra e vedere questo polmone verde davanti a te, non vedere più il binario, comunque è un effetto non solo ottico ma proprio che poi toccare con mano e vedere che la città non è più tagliata in due dal fascio dei binari credo che grazie a questa Amministrazione, che è riuscito comunque a recepire finanziamenti, perché 100 milioni di euro vuol dire andare a trovare anche finanziamenti giusti e opportuni, tenendo conto che il tutto dovrebbe finire entro il 2026, un po' perché le Ferrovie hanno necessità di completare questa parte della stazione centrale e per dare anche a Bari un aspetto di stazione un po' più diversa da quella che ormai oggi è la stazione che sembra un po' vecchia, un po' datata, ha necessità di essere migliorata, per cui naturalmente la Commissione ha dato parere favorevole a questo che poi non è altro che la presenza del Comune di Bari al tavolo tecnico, per cui noi non diamo un'espressione del parere sul progetto che vi ho raccontato in sintesi, perché è molto ampio, naturalmente forse non sarò stato nemmeno capace di riassumerlo in breve, però serve affinché il Comune di Bari possa a questo punto, col parere sia del Municipio 1 che sta discutendo la stessa delibera, che noi del Municipio 2, a dare la possibilità al Comune di Bari di andare avanti con quelli che sono gli iter. Tenete conto che è un progetto che ormai ha avuto ulteriori migliorie, l'ultimo è stato consegnato a maggio al Ministero e dopo questo passaggio nostro, chiamiamolo così, politico, si potrà avviare. Il parco autobus, gli autobus su piazza Moro non ci saranno più, verrà pedonalizzata

quella zona e verrà fatta dove c'è attualmente, c'è una foto più piccola per far vedere piazza Aldo Moro, come dovrà essere piazza Aldo Moro con il plastico e con le scalinate previste, le scale mobili esterne. Per cui parere favorevole della Commissione. Per onestà devo dire che il Consigliere Colapietro si è astenuto come fa sempre su questo tipo di progetti, però naturalmente condivideva. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Losito. Si tratta chiaramente di un'opera strategica finanziata dal PNRR, importantissima per la nostra città, idonea veramente a cambiare il volto non solo del Municipio 2 ma in parte anche del Municipio 1 perché si tratta di un vero e proprio collegamento ciclopedonale tra i due Municipi con copertura parziale della stazione, dei binari, molto verde, un'opera innovativa, disegnata da un grande architetto, da Fucsas. Penso che sia una cosa molto buona per tutta la città. Ci sono altri interventi? Nessuno. Direttore possiamo procedere con la votazione. Prego.

Direttore

Ci sono contrari? Astenuti? All'unanimità. Presidente, mi scusi, sono stati presentati tre emendamenti che le passo per il suo visto.

Presidente

Grazie. All'unanimità dei presenti viene approvato il parere favorevole sulla proposta numero 1 dell'ordine del giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
F.to Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/10/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 09/10/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/10/2023 al 23/10/2023.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 23/10/2023

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>